

## Indice

<b>MODELLO DI INTERVENTO</b> .....	2
<i>Procedure generali</i> .....	3
<b>PROCEDURE OPERATIVE</b> .....	5
<b>Fase di pre allerta</b> .....	5
<b>Fase di attenzione</b> .....	7
<i>Fase di preallarme</i> .....	9
<i>Fase di allarme</i> .....	14
<i>Post-evento</i> .....	20

## **MODELLO DI INTERVENTO**

<b>LIVELLI DI ALLERTA</b>	<b>FASI OPERATIVE</b>
-Bollettino pericolosità alta	<b>PRE ALLERTA</b>
-Bollettino pericolosità alta -Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	<b>ATTENZIONE</b>
-Incendio in atto che sicuramente interesserà o sta interessando la zona di interfaccia	<b>PREALLARME</b>
-Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale	<b>ALLARME</b>

*Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale ricevute. Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione. Ogni situazione può essere affrontata facendo riferimento a risorse differenti in funzione del livello. I Presidi territoriali sono le strutture operanti nel territorio della Regione che, in relazione al livello di criticità prevista o in atto, provvedono a svolgere le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, attivando il monitoraggio osservativo in punti critici stabiliti a livello regionale e locale. E' articolato su due livelli:*

- **presidio territoriale locale:**

svolto dalle strutture operative comunali identificate nel Piano, ed è finalizzato al monitoraggio ed al presidio dei punti critici individuati esclusivamente nella presente pianificazione comunale di emergenza al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio, soprattutto molto elevato. A tale Presidio possono concorrere le strutture operative provinciali, le Organizzazioni di volontariato.

- **Presidio territoriale regionale:**

composto dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA), l'Ente Foreste, le strutture dipendenti dalle Province e dai Comuni, i Consorzi di Bonifica, i Gestori della viabilità stradale e dell'energia, le Associazioni di volontariato.

### **Procedure generali**

Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 15 ottobre viene elaborato quotidianamente, a cura della Direzione Generale della Protezione Civile – Servizio Previsione e Prevenzione Rischi, il Bollettino di previsione di pericolo di incendio. La previsione viene espressa su base provinciale ed è distinta in 4 livelli di pericolosità: Livello I (BASSO), Livello II (MEDIO), Livello III (ALTO), Livello IV (ESTREMO).

Il bollettino, per ciascun livello di pericolosità, descrive tre tipologie di informazione: la possibile fenomenologia attesa in caso di innesco; le azioni di prevenzione da intraprendere per ridurre le possibilità di inneschi; il livello di schieramento ed impiego delle forze di lotta attiva, adeguato al grado di pericolosità, compromesso ideale tra efficacia di azione e costi.

La previsione è resa pubblica attraverso il bollettino giornaliero, consultabile ordinariamente entro le ore 14:00, sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, all'apposita sezione dedicata ai “Bollettini di previsione di pericolo di incendio”. Solo nel caso di impossibilità di pubblicazione sul sito web istituzionale del “bollettino di previsione di pericolo di incendio” con “livello di pericolosità III (ALTO)” e/o con “livello di pericolosità IV (ESTREMO)”, la Direzione generale della Protezione civile provvede ad informare, tramite mail e/o sms, COAU, Sala Sistema e Centro Funzionale Centrale del DPC, ENEL, TERNA, ANAS, DG del CFVA, DG dell'Ente Foreste della Sardegna, Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, Prefetture, Province, Comuni, territorialmente coinvolti

Al Sistema di allertamento concorrono quindi sia il Dipartimento di Protezione Civile (tramite il Centro Funzionale Decentrato) sia le Province. Spetta proprio alla rete dei Centri funzionali svolgere quell'attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici che rende possibile la prefigurazione dei possibili conseguenti scenari di rischio.

La procedura operativa del Piano di emergenza è quindi suddivisa in fasi.

*A ciascun livello di pericolosità corrisponde una fase operativa intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza, anche in virtù del presente piano di protezione civile.*

*In fase previsionale i livelli di pericolosità e le relative fasi operative sono così articolate.*

*Le competenze sulle attività di spegnimento e sul soccorso tecnico urgente, restano in capo ai soggetti individuati dalle norme vigenti. In particolare, nel caso di incendio caratterizzato da soprassuoli forestali dove sia prevalente la salvaguardia dell'ambiente rispetto alla presenza di centri abitati, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale assume la direzione e il coordinamento delle operazioni di spegnimento e anche la responsabilità dell'intervento dei mezzi aerei.*

*La **giornata a elevato pericolo** d'incendio è dichiarata dalla SOUP-COR. Il Direttore del Servizio di Protezione Civile e Antincendio, qualora si verificano le condizioni, d'intesa con il Comandante del Corpo Forestale e di V.A., adotta l'atto relativo alla dichiarazione di giornata a elevato pericolo d'incendio. La dichiarazione viene diramata ai Centri più sopra indicati al fine di attivare tutte le procedure di competenza, previste per tali giornate.*

## PROCEDURE OPERATIVE

### Fase di pre allerta

<b>FASE di PRE ALLERTA</b>	
<b>ATTIVAZIONE</b> <i>(effettuata dal SINDACO)</i>	<i>La fase viene attivata dal sindaco qualora al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale, secondo le valutazioni del D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento) l'incendio potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale dell'abitato e minacciare le infrastrutture e l'incolumità delle persone.</i>
<b>AZIONI SVOLTE DAL SINDACO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• attraverso l'emanazione di un'ordinanza, individua i componenti, l'organizzazione, i compiti, i livelli di responsabilità, le gerarchie, la dotazione strutturale e i mezzi del Presidio Operativo;</li> <li>• invia al Servizio di Protezione Civile della Regione l'elenco delle Strutture Operative Comunali aggiornato;</li> <li>• attraverso l'emanazione di un'ordinanza, individua i componenti, l'organizzazione, i compiti, i livelli di responsabilità, le gerarchie, la dotazione strutturale e i mezzi del Presidio Territoriale;</li> <li>• attraverso l'emanazione di un'ordinanza definisce le Misure di Prevenzione da attuarsi nell'intero territorio comunale;</li> <li>• demanda la verifica della corretta attuazione dell'ordinanza al Presidio Territoriale, alla Polizia Municipale e a tutte le forze di Polizia e Vigilanza individuate dall'art.27 delle Prescrizioni Regionali in materia di prevenzione degli incendi boschivi;</li> <li>• Riceve tramite SMS dalla SOUP o viene informato dall'addetto al PO, circa la notizia di una previsione di pericolosità d'incendio alta, ovvero riceve la dichiarazione di giornata ad elevato pericolo d'incendio;</li> <li>• Ordina l'attivazione della fase operativa di PRE ALLERTA;</li> <li>• Valuta la possibilità di attuare azioni preventive all'evento, come l'interdizione di aree particolarmente a rischio o impedimento di accesso ad aree a rischio</li> </ul>	

<b>FASE di PRE ALLERTA</b>	
<b>AZIONI SVOLTE DAL RESPONSABILE DEL PRESIDIO OPERATIVO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riceve la previsione di pericolosità alta o la dichiarazione di giornata ad elevato pericolo d'incendio diramata dalla SOUP;</li> <li>• pone in essere ogni azione utile all'attuazione dell'ordinanza del Sindaco per l'istituzione del Presidio Operativo;</li> <li>• organizza il lavoro del Presidio Operativo definendo turni, compiti, reperibilità degli addetti e delle funzioni di supporto;</li> <li>• pone in essere ogni azione utile ad attivare il Sistema di Prevenzione e Gestione dell'Emergenza, verifica la necessaria integrazione con il Servizio Regionale Antincendi, con il Servizio della Protezione Civile della Regione, con la Prefettura UTG e con la Provincia;</li> <li>• verifica l'efficienza e l'efficacia del sistema di allertamento-comunicazione e comando-controllo;</li> <li>• pone in essere ogni azione utile ad informare preventivamente la popolazione civile residente o fruente delle strutture giudicate a rischio dalla pianificazione, comunica loro i contenuti / aggiornamenti del Piano di Protezione Civile;</li> </ul>	

## FASE di PRE ALLERTA

- *promuove periodicamente la formazione delle squadre del Presidio Territoriale e della Popolazione Esposta, su argomenti riguardanti le procedure, i compiti e i comportamenti da tenere durante la gestione di un'emergenza;*
- *organizza periodicamente la simulazione di un'emergenza e l'attività di gestione;*
- *Contatta il Sindaco per l'attivazione della fase operativa di PRE-ALLERTA;*
- *Verifica la funzionalità dei collegamenti radio - telefonici, ed e-mail;*
- *Comunica al Sindaco quali sono le strutture particolarmente esposte in relazione al vento dominante della giornata;*
- *Comunica ai referenti delle strutture a rischio le eventuali disposizioni preventive emesse dal Sindaco;*
- *Contatta il personale dell'UOC/CVFA e concorda la dislocazione per la presa in carico delle squadre del PT in funzione antincendio;*
- *Raccoglie ogni informazione utile riguardante l'evoluzione meteorologica della giornata;*
- *Verifica la presenza, la consistenza e la dislocazione delle squadre del PT;*
- *Comunica l'attivazione della fase operativa di PRE ALLERTA ai reperibili delle funzioni di supporto del COC;*
- *Raccoglie informazioni su eventuali incendi nei paesi confinanti;*
- *Raccoglie informazioni circa il numero delle persone realmente presenti nelle strutture esposte al rischio incendio, annotandolo nelle schede degli scenari di rischio degli eventi attesi;*

## FASE di PRE ALLERTA

### AZIONI SVOLTE DAL RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

- *Concorda con l'UOC/CFVA un'intensificazione dell'attività di controllo sul territorio, con particolare riferimento alle aree a rischio medio-alto, eventualmente aumentando il numero delle squadre e/o dei componenti, ovvero incrementando la frequenza del pattugliamento;*
- *Con cadenza oraria invia all'addetto del PO le informazioni relative all'andamento degli incendi e delle previsioni della giornata;*
- *si accerta dell'attuazione delle Misure di Prevenzione ordinate dal Sindaco, evidenzia e sanziona gli eventuali casi di inadempienza;*
- *nei casi in cui riterrà opportuno e previa autorizzazione del Sindaco, coordinerà interventi diretti di attuazione delle Misure di Prevenzione;*
- *organizza le squadre del Presidio Territoriale, definendo turni, compiti, località da presidiare, tenendo conto delle disposizioni del Comandante dell'UOC/CFVA in materia di prevenzione incendi;*
- *al fine di prevenire possibili emergenze, effettuerà la vigilanza sistematica del territorio con particolare riferimento alle aree considerate a rischio medio/alto, come da indicazioni concertate tra il Responsabile del PO e il Comandante dell'UOC del CFVA;*

•

## Fase di attenzione

FASE di ATTENZIONE	
<p><b>ATTIVAZIONE</b> (effettuata dal SINDACO)</p>	<p><i>La fase viene attivata dal sindaco qualora al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale, secondo le valutazioni del D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento) l'incendio potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale dell'abitato e minacciare le infrastrutture e l'incolumità delle persone.</i></p>
<p><b>AZIONI SVOLTE DAL SINDACO</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• riceve tramite SMS o telefonata dal COP la notizia di un evento incendiario in atto con possibilità di espansione verso aree a rischio R3/R4;</li> <li>• ordina l'attivazione della fase operativa di ATTENZIONE;</li> </ul>	

FASE di ATTENZIONE	
<p><b>AZIONI SVOLTE DAL RESPONSABILE DEL PRESIDIO OPERATIVO</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• riceve tramite SMS oppure telefonicamente dal COP, la notizia di un evento incendiario in atto nel territorio con possibilità di espansione verso aree a rischio R3/R4;</li> <li>• contatta il Sindaco per l'attivazione della fase operativa di ATTENZIONE;</li> <li>• verifica la funzionalità dei collegamenti radio - telefonici, ed e-mail;</li> <li>• chiede autorizzazione ad informare e quindi contatta COP e Prefettura UTG, comunicando la fase operativa di ATTENZIONE;</li> <li>• qualora vi fossero gruppi idonei alla lotta attiva contro gli incendi, contatta il personale dell'UOC/ CFVA e concerta l'invio delle squadre del PT in funzione antincendio;</li> <li>• raccoglie ogni informazione utile riguardante l'evoluzione meteorologica della giornata e/o dell'incendio in atto;</li> <li>• verifica la presenza, la consistenza e la dislocazione delle squadre del PT;</li> <li>• procede su base cartografica all'analisi dell'evento e alla valutazione degli scenari di evoluzione dell'incendio, cadenzati con frequenza oraria;</li> <li>• effettua una ricognizione cartografica per individuare il punto d'insorgenza dell'incendio, rileva le coordinate;</li> <li>• individua il codice delle strutture che potrebbero essere esposte al rischio incendio, le evidenzia nella cartografia e compila la relativa scheda dello "scenario di rischio dell'evento atteso" sulla base dell'areale d'insorgenza dell'incendio;</li> <li>• comunica, ai reperibili delle funzioni di supporto, l'attivazione della fase operativa di ATTENZIONE,</li> <li>• raccoglie informazioni su eventuali incendi nei paesi confinanti;</li> <li>• richiede al COP, o al responsabile del PT, notizie sull'evoluzione dell'incendio verso le aree a rischio R3/R4;</li> </ul>	

## **FASE di ATTENZIONE**

### ***AZIONI SVOLTE DAL RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE***

- *nel caso di un evento in atto, invia su richiesta del PO, le squadre del Presidio Territoriale in funzione antincendio, a coordinamento DOS/CFVA;*
- *durante l'incendio si dispone in posizione utile a monitorare l'evoluzione dell'evento e a garantire comunicazioni radio-telefoniche al PO;*
- *a cadenza oraria invia all'addetto al PO le informazioni relative all'andamento dell'incendio;*
- *attua ogni azione utile a garantire, nelle strade di accesso all'evento, la libera circolazione dei mezzi antincendio, impedendo l'accesso a persone e mezzi non autorizzati;*
- *qualora occorra istituire dei cancelli non indicati nel piano ne darà immediata comunicazione al PO specificandone la località e il referente;*

## Fase di preallarme

<b>FASE di PREALLARME</b>	
<b>ATTIVAZIONE</b> <i>(effettuata dal SINDACO)</i>	<i>La fase viene attivata quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla fascia perimetrale e secondo le valutazioni del D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento) andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia. In questa fase il Sindaco attiva il Centro Operativo comunale (COC) con tutte le funzioni di supporto disponibili e necessarie alle eventuali attività di soccorso ed assistenza alla popolazione.</i>

<b>FASE di PREALLARME</b>	
<b>AZIONI SVOLTE DAL SINDACO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• riceve tramite SMS o telefonicamente dal COP la notizia di un evento incendiario in atto nel territorio che sicuramente interesserà o sta già interessando aree a rischio medio R3;</li> <li>• sulla base delle indicazioni dell'addetto PO e previa valutazione del DOS, determina l'attivazione della nuova fase operativa di PREALLARME;</li> <li>• presiede e coordina tutte le attività del COC;</li> <li>• ordina, per il tramite dell'addetto al PO, l'attivazione del COC completo dei referenti delle funzioni di supporto;</li> <li>• informa, anche per il tramite dell'addetto al PO, il COP e la Prefettura UTG, dell'avvenuta attivazione del COC comunicando la nuova fase operativa e le funzioni di supporto attivate;</li> <li>• ordina, per il tramite dell'addetto PO, l'attivazione delle squadre del Presidio Territoriale;</li> <li>• ordina, per il tramite dell'addetto PO, l'allertamento delle strutture esposte</li> <li>• ordina l'evacuazione/ rifugio della popolazione presente nelle strutture esposte;</li> <li>• richiede, qualora le funzioni di supporto ne evidenzino l'esigenza, l'invio di strutture di soccorso;</li> <li>• ordina, qualora le funzioni di supporto ne evidenzino l'esigenza, la disponibilità delle aree di EMERGENZA;</li> <li>• qualora ne ricorressero i presupposti, previa consultazione con il COP e secondo le disposizioni del Piano Regionale Antincendio, partecipa al Presidio di Comando Avanzato (PCA) direttamente sull'evento, composto dal Sindaco stesso, da personale CFVA, da personale VVF, mantenendo comunque operativa la struttura del COC;</li> </ul>	

<b>FASE di PREALLARME</b>	
<b>AZIONI SVOLTE DAL PRESIDIO OPERATIVO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• riceve tramite SMS o telefonicamente dal COP la notizia di un evento incendiario in atto nel territorio che sicuramente interesserà o sta già interessando aree a rischio medio R3;</li> <li>• effettua una ricognizione cartografica per individuare il punto d'insorgenza dell'incendio e rileva le coordinate;</li> <li>• individua il codice delle strutture esposte al rischio incendio,</li> <li>• attiva il Presidio Territoriale, comunicando la notizia dell'evento al responsabile del PT;</li> <li>• avvisa il Sindaco dell'evento in atto e delle aree di rischio interessate;</li> <li>• avvisa il Sindaco che, secondo le valutazioni del COP/DOS, sussistono le condizioni per l'attivazione della fase operativa di PREALLARME;</li> </ul>	

- *previa autorizzazione del Sindaco, informa COP e Prefettura UTG dell'attivazione della nuova fase operativa di PREALLARME;*
- *chiede autorizzazione all'evacuazione/rifugio delle strutture esposte, procedendo secondo il Piano;*
- *informa il sindaco dell'attivazione del Presidio Territoriale*
- *previa autorizzazione del Sindaco, contatta i referenti delle funzioni di supporto del COC e li convoca presso la sede del COC;*
- *compila la scheda riassuntiva dell'evento con tutte le notizie utili per una immediata gestione dell'emergenza;*
- *comunica al COP e alla Prefettura UTG l'attivazione del COC;*
- *attiva la funzione di segreteria occupandosi dei registri, archivio, protocollo, contatti con la stampa, ricezione ulteriori allertamenti;*
- *mediante telefono/sms/bando pubblico/ o con l'invio di personale del Presidio Territoriale e previa autorizzazione del Sindaco, allerta le strutture esposte;*
- *s'informa circa il numero delle persone da soccorrere e lo comunica alle strutture regionali della Protezione Civile;*
- *comunica l'ordine del sindaco di evacuazione o rifugio, consiglia i comportamenti da tenere durante le procedure di evacuazione, comunica i comportamenti da tenere durante la fase critica dell'incendio e ricorda le vie di fuga eventualmente utilizzabili o in alternativa di rifugio, ove ne sussistano le condizioni di sicurezza;*
- *richiede al responsabile del PT una ricognizione dell'area esposta al rischio incendio al fine di valutare la fruibilità delle vie di fuga o eventualmente il rifugio presso strutture idonee;*
- *nell'attesa dell'attivazione delle funzioni di supporto tecnico e di pianificazione*
- *richiede informazioni al responsabile del PT circa l'andamento dell'incendio (direzione incendio, intensità vento, vegetazione interessata tipo e densità, pendenza versante);*
- *tramite le informazioni assunte, valuta la propagazione futura a cadenza oraria;*
- *aggiorna, a cadenza oraria, la previsione dello scenario dell'evento;*
- *verifica la percorribilità delle vie di fuga o la fruizione di eventuali rifugi, dimensiona le eventuali richieste di soccorso valutando in anticipo la posizione dell'evento, il numero delle persone da soccorrere e quindi i mezzi e il personale di soccorso necessario;*

## **FASE di PREALLARME**

### **AZIONI SVOLTE DAL RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE**

- *prende atto delle azioni poste in essere dall'addetto al PO e della scheda riassuntiva dell'evento, assume le funzioni di supporto tecnico e di pianificazione, servizi essenziali, attività scolastica, censimento danni a persone e cose;*
- *nel caso che il Presidio Territoriale non sia stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile e, coordinandosi con le disposizioni del COP, mobilita le squadre assegnando loro i compiti previsti nel piano;*
- *si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, CFVA, Carabinieri, altre forze di Polizia);*
- *mantiene costanti contatti con il responsabile del PT e con il COP, s'informa circa l'andamento dell'incendio (direzione incendio, intensità vento, vegetazione interessata tipo e densità, pendenza versante);*
- *tramite le informazioni assunte, elabora sulla carta degli eventi attesi, lo scenario di sviluppo probabilistico dell'evento, valutando la propagazione futura a cadenza oraria e a frazioni di 15 minuti;*
- *aggiorna, a cadenza oraria, la previsione dello scenario dell'evento;*
- *tramite la scheda degli scenari degli eventi attesi si accerta della presenza di strutture a rischio e della popolazione in pericolo e valuta con congruo anticipo l'opportunità di evacuazione o rifugio;*
- *tramite la funzione di supporto viabilità, verifica la percorribilità delle vie di fuga o la fruizione di eventuali rifugi;*
- *dimensiona le eventuali richieste di soccorso valutando con congruo anticipo l'evolversi dell'evento, valuta anche con l'ausilio delle altre funzioni di supporto, il numero delle persone da soccorrere e quindi i mezzi e il personale di soccorso necessario;*
- *individua gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso;*

- invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi comunali;
- mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari;
- allerta i referenti delle strutture a rischio che possono essere coinvolte nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese;
- elenca gli edifici strategici nonché le aree di EMERGENZA, quindi adibite ad attesa, accoglienza, ammassamento soccorritori e risorse, per i quali necessita garantire la continuità del funzionamento dei servizi essenziali;

## FASE di PREALLARME

### AZIONI DEL RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

- riceve dal PO/COC la richiesta di attivazione del Presidio Territoriale per la gestione dell'emergenza in fase di PREALLARME;
- attiva e organizza le squadre del Presidio Territoriale di concerto con le disposizioni del COP;
- organizza, di concerto con le disposizioni del COP, il presidio dei cancelli, l'allertamento delle strutture esposte, la verifica della praticabilità in sicurezza delle vie di fuga;
- nel rispetto delle disposizioni del COP, utilizzerà prioritariamente le squadre che non stanno intervenendo in attività di spegnimento;
- procederà, attraverso una congrua valutazione, dimensionata sull'evoluzione futura dell'evento, a richiedere al COC l'invio di mezzi e personale, anche esterni alla giurisdizione, per il soccorso tecnico urgente della popolazione coinvolta;
- si mantiene costantemente in posizione utile a monitorare l'evoluzione dell'evento e a gestire le comunicazioni con le squadre del PT, con il COC e con il COP;
- mantiene costanti contatti con il COC per fornire indicazioni circa l'andamento dell'evento;
- effettua di concerto con il COP una valutazione sull'eventuale propagazione critica dell'evento in direzione delle strutture esposte, stima con congruo anticipo il tempo d'impatto sia del fumo che delle fiamme;
- previa valutazione tecnica del COP informa tempestivamente il Sindaco per l'incremento della fase operativa di ALLARME, al contrario se l'incendio non costituisce più pericolo per le strutture considerate a rischio, informa il
- Sindaco per la riduzione della fase operativa al livello di ATTENZIONE;
- di concerto con il COC, che valuta cartograficamente la situazione, nelle more dell'arrivo della Polizia Municipale o dei Carabinieri, istituisce il presidio dei cancelli ritenuti utili;
- coordina dal sito tutte le operazioni di evacuazione, rifugio e soccorso della popolazione;
- individua e verifica l'effettiva percorribilità delle vie di fuga o di rifugio;
- invia personale del PT e/o coordina volontari esterni per l'allestimento delle aree di emergenza;
- accerta la completa evacuazione delle aree a rischio o la messa in sicurezza delle persone e lo comunica al COC;
- valuta di concerto con il COC la necessità di richiamare in servizio le squadre a riposo o i singoli componenti reperibili;
- valuta di concerto con il COC la necessità di ricorrere a squadre esterne al Presidio Territoriale;
- coordina l'intervento in sito delle eventuali squadre di volontari esterni inviate a soccorrere / evacuare la popolazione;

## FASE di PREALLARME

### AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

- prende atto delle azioni poste in essere dall'addetto al PO e della scheda riassuntiva dell'evento, assume le funzioni di supporto sanità, assistenza alla popolazione, assistenza sociale e veterinaria;
- aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con

particolare riferimento ai soggetti vulnerabili;

- si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano;
- effettua un censimento presso le principali strutture ricettive locali per accertare l'effettiva disponibilità di posti letto;
- valuta la possibilità di richiedere l'invio di mezzi di soccorso sanitario, in particolare dotati di presidi efficaci a gestire ustioni e intossicazioni da fumo;
- valuta la possibilità di richiedere soccorso urgente tramite elisoccorso;
- individua, tramite il personale del Presidio Territoriale, l'area più idonea ad effettuare un soccorso urgente tramite elicottero;

## **FASE di PREALLARME**

### **AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE VIABILITA'**

- prende atto delle azioni poste in essere dall'addetto al PO e della scheda riassuntiva dell'evento, assume le funzioni di supporto viabilità, trasporti, circolazione e telecomunicazioni;
- nel caso che le comunicazioni con il COP e con la Prefettura UTG non siano state attivate, si adopera per attivarle, fornendo ogni informazione utile sull'attivazione del COC, sull'evento e sulle strutture a rischio;
- tramite la funzione di supporto tecnico, individua e dispone i cancelli filtro utili alla gestione in sicurezza dell'evento;
- qualora il Sindaco ordini l'evacuazione/rifugio della popolazione a rischio, provvede ad inviare, sentita anche la funzione di supporto tecnico, i mezzi delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, CFVA, Carabinieri);
- qualora si renda necessario organizzare una colonna di automezzi per procedere all'evacuazione delle strutture a rischio, procederà alla convocazione delle aziende utili allo scopo preventivamente individuate nel Piano;
- qualora ritenga non sufficienti le risorse locali, richiede l'intervento di mezzi esterni comunicando al COP e alla Prefettura UTG il tipo e il numero dei mezzi necessari;
- stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Sindaco, con COP e Prefettura UTG, per la richiesta del materiale necessario all'assistenza della popolazione nelle aree di EMERGENZA;
- di concerto con la funzione di supporto tecnico verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di attesa e accoglienza della popolazione;
- di concerto con la funzione di supporto tecnico e attraverso i referenti dei cancelli, verifica e aggiorna la percorribilità delle vie di fuga, la fruizione di eventuali rifugi, e l'accessibilità alle aree di EMERGENZA;
- attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e dei radioamatori;
- predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio Territoriale;
- verifica la funzionalità degli apparecchi radio in dotazione ed eventualmente richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali;
- garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre di un efficace sistema anche nell'eventuale fase di ALLARME;

## **FASE di PREALLARME**

### **AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE, MATERIALI E MEZZI, VOLONTARIATO, ASSISTENZA POPOLAZIONE O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC**

- prende atto delle azioni poste in essere dall'addetto al PO e della scheda riassuntiva dell'evento, assume le funzioni di supporto risorse, volontariato, materiali e mezzi;
- raccorda le attività tra le organizzazioni di volontariato (non ricomprese nel Presidio Territoriale) e le strutture individuate per il soccorso tecnico urgente per l'attuazione dell'evacuazione;
- qualora non già eseguito dal Presidio Territoriale, allerta le squadre per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione esposta, con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate;
- predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle

*aree di attesa e di accoglienza;*

- *predispone ed effettua, di concerto con la funzione di supporto viabilità, il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento al Presidio Territoriale presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico;*
- *attiva, per il tramite delle strutture organizzative regionali e di concerto con la funzione di supporto viabilità, le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza;*
- *invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di attesa e di accoglienza;*
- *gestisce e coordina le aree di ammassamento di soccorritori e risorse;*
- *verifica l'esigenza e la disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione, valuta la necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di attesa e accoglienza della popolazione;*
- *stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento*

## Fase di allarme

<b>FASE di ALLARME</b>	
<p><b>ATTIVAZIONE</b> <i>(effettuata dal SINDACO)</i></p>	<p><i>La fase viene attivata dal Sindaco quando l'incendio in atto è oramai all'interno della fascia perimetrale o di interfaccia. Nel caso di attivazione diretta della fase di "allarme" per evento improvviso, il C.O.C. dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile per consentire il coordinamento degli operatori di protezione civile che eventualmente dovranno essere inviati sul territorio a supporto delle altre componenti</i></p>
<p><b>AZIONI SVOLTE DAL SINDACO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riceve tramite SMS o telefonicamente dal COP la notizia di un evento incendiario in atto nel territorio che sicuramente interesserà o sta già interessando aree a rischio alto R4;</li> <li>• sulla base delle indicazioni dell'addetto al PO e previa valutazione del DOS, determina l'attivazione della nuova fase operativa di ALLARME;</li> <li>• presiede e coordina tutte le attività del COC;</li> <li>• ordina, per il tramite dell'addetto al PO, l'attivazione del COC completo dei referenti delle funzioni di supporto;</li> <li>• informa, anche per il tramite dell'addetto al PO, il COP e la Prefettura UTG dell'avvenuta attivazione del COC, comunicando la nuova fase operativa e le funzioni di supporto attivate;</li> <li>• ordina, per il tramite dell'addetto PO, l'attivazione delle squadre del Presidio Territoriale;</li> <li>• ordina, per il tramite dell'addetto PO, l'allertamento delle strutture esposte;</li> <li>• ordina l'evacuazione/rifugio della popolazione presente nelle strutture esposte;</li> <li>• richiede, qualora le funzioni di supporto ne evidenzino l'esigenza, l'invio di strutture di soccorso;</li> <li>• ordina, qualora le funzioni di supporto ne evidenzino l'esigenza, l'immediata disponibilità delle aree di EMERGENZA;</li> <li>• qualora ne ricorressero i presupposti, previa consultazione con il COP e secondo le disposizioni del Piano Regionale Antincendio, partecipa al Presidio di Comando Avanzato (PCA) direttamente sull'evento, composto dal Sindaco stesso, da personale CFVA, da personale VVF, mantenendo comunque operativa la struttura del COC;</li> <li>• mantiene costanti contatti con la Regione, la Prefettura UTG, la Provincia ed eventualmente con i sindaci dei comuni limitrofi, informandoli dell'evolversi della situazione e comunicando le azioni intraprese o concertando le azioni da intraprendere;</li> <li>• allerta le strutture locali di Carabinieri, Polizia, VVF, GdF, CFVA, EFS, ecc. informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di ALLARME ed eventualmente richiedendo un loro specifico intervento;</li> <li>• richiede al responsabile della funzione tecnica i dati dei censimenti dei danni a persone o cose;</li> <li>• autorizza l'invio dei dati dei censimenti alla Prefettura UTG e concerta, ove non deleghi alla funzione tecnica, le forme e i tempi di comunicazione delle vittime e/o feriti ai familiari;</li> <li>• coordina, avvalendosi della funzione di supporto sanità, l'assistenza ai parenti delle vittime e/o feriti;</li> </ul>	

## FASE di ALLARME

### AZIONI DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE

- *prende atto delle azioni poste in essere dall'addetto al PO e della scheda riassuntiva dell'evento, assume le funzioni di supporto tecnico e di pianificazione, servizi essenziali, attività scolastica, censimento danni a persone e cose;*
- *nel caso che il Presidio Territoriale non sia stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile e coordinandosi con le disposizioni del COP, mobilita le squadre assegnando loro i compiti previsti nel piano;*
- *si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, CFVA, Carabinieri, altre forze di Polizia);*
- *mantiene costanti contatti con il responsabile del PT e con il COP, si informa circa l'andamento dell'incendio (direzione incendio, intensità vento, vegetazione interessata tipo e densità, pendenza versante);*
- *tramite le informazioni assunte, elabora sulla carta degli eventi attesi, lo scenario di sviluppo probabilistico dell'evento, valutando la propagazione futura a cadenza oraria e a frazioni di 15 minuti;*
- *aggiorna, a cadenza oraria, la previsione dello scenario dell'evento;*
- *tramite la scheda e la carta degli eventi attesi si accerta della presenza di strutture a rischio e della popolazione in pericolo e valuta con congruo anticipo l'opportunità di evacuazione o rifugio;*
- *tramite la funzione di supporto viabilità, verifica la percorribilità delle vie di fuga o la fruizione di eventuali rifugi;*
- *dimensiona le eventuali richieste di soccorso valutando con congruo anticipo l'evolversi dell'evento, valuta anche con l'ausilio delle altre funzioni di supporto, il numero delle persone da soccorrere e quindi i mezzi e il personale di soccorso necessario;*
- *individua gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso;*
- *invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi comunali;*
- *mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari;*
- *allerta i referenti delle strutture a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese;*
- *elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite ad attesa, accoglienza, ammassamento soccorritori e risorse, per i quali necessita garantire la continuità del funzionamento dei servizi essenziali;*
- *ove ne ricorra la necessità, valutata con congruo anticipo, dispone ogni azione utile a rendere fruibile l'area di ammassamento di soccorritori e risorse;*
- *elabora, sulla base delle informazioni provenienti dal PT, il primo censimento dei danni a persone, precisando il numero di eventuali vittime e/o feriti, ne accerta ove possibile l'identità e la nazionalità, comunica i dati al Sindaco e chiede autorizzazione per l'avviso ai familiari;*
- *elabora il primo censimento dei danni subiti dalle strutture insediative e produttive, dal patrimonio zootecnico, da cose mobili, produce una prima stima economica dei danni;*
- *comunica alla prefettura UTG, previa autorizzazione del Sindaco, i dati dei censimenti dei danni a persone o cose, concerta con essa le forme e i tempi di informazione ai familiari delle vittime e/o feriti;*

## FASE di ALLARME

### AZIONI DEL RESPONSABILE DEL PRESIDIO OPERATIVO

- riceve tramite SMS o telefonicamente dal COP la notizia di un evento incendiario in atto nel territorio che sicuramente interesserà o sta già interessando aree a rischio alto R4;
- effettua una ricognizione cartografica per individuare il punto d'insorgenza dell'incendio e rileva le coordinate;
- individua il codice delle strutture esposte al rischio incendio, le evidenzia nella cartografia, e compila la relativa scheda dello "scenario di rischio dell'evento atteso" sulla base dell'areale d'insorgenza dell'incendio;
- attiva il Presidio Territoriale, comunicando la notizia dell'evento al responsabile del PT;
- avvisa il Sindaco dell'evento in atto e delle aree di rischio interessate;
- avvisa il Sindaco che, secondo le valutazioni del COP/DOS, sussistono le condizioni per l'attivazione della fase operativa di ALLARME;
- previa autorizzazione del Sindaco, informa COP e Prefettura UTG dell'attivazione della nuova fase operativa di ALLARME;
- chiede autorizzazione all'evacuazione/ rifugio delle strutture esposte
- informa il sindaco dell'attivazione del Presidio Territoriale;
- previa autorizzazione del Sindaco, contatta i referenti delle funzioni di supporto del COC e li convoca urgentemente presso la sede del COC;
- compila la scheda riassuntiva dell'evento con tutte le notizie utili per una immediata gestione dell'emergenza;
- comunica al COP e alla Prefettura UTG l'attivazione del COC;
- attiva la funzione di segreteria occupandosi dei registri, archivio, protocollo, contatti con la stampa, ricezione ulteriori allertamenti;
- mediante telefono/sms/bando pubblico o con l'invio di personale del Presidio Territoriale e previa autorizzazione del Sindaco, allerta le strutture esposte;
- s'informa circa il numero delle persone da soccorrere e lo comunica alle strutture regionali della Prot. Civile;
- comunica l'ordine del sindaco di evacuazione o rifugio, consiglia i comportamenti da tenere durante le procedure di evacuazione, comunica i comportamenti da tenere durante la fase critica dell'incendio e ricorda le vie di fuga eventualmente utilizzabili o in alternativa di rifugio, ove ne sussistano le condizioni di sicurezza;
- richiede al responsabile del PT una ricognizione dell'area esposta al rischio incendio al fine di valutare la fruibilità delle vie di fuga o eventualmente il rifugio presso strutture idonee;
- 18. richiede informazioni al responsabile del PT circa l'andamento dell'incendio (direzione incendio, intensità vento, vegetazione interessata tipo e densità, pendenza versante);
- tramite le informazioni assunte, elabora sulla carta degli eventi attesi, lo scenario di sviluppo probabilistico dell'evento, valutando la propagazione futura a cadenza oraria e a frazioni di 15 minuti;
- aggiorna, a cadenza oraria, la previsione dello scenario dell'evento;
- verifica la percorribilità delle vie di fuga o la fruizione di eventuali rifugi, dimensiona le eventuali richieste di soccorso valutando in anticipo la posizione dell'evento, il numero delle persone da soccorrere e quindi i mezzi e il personale di soccorso necessario;

## FASE di ALLARME

### AZIONI DEL RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

- riceve dal PO/COC la richiesta di attivazione del Presidio Territoriale per la gestione dell'emergenza in fase ALLARME;
- attiva e organizza le squadre del Presidio Territoriale di concerto con le disposizioni del COP;
- organizza, di concerto con le disposizioni del COP, il presidio dei cancelli, l'allertamento delle strutture esposte, la verifica della praticabilità in sicurezza delle vie di fuga;

- nel rispetto delle disposizioni del COP, utilizzerà prioritariamente le squadre che non stanno intervenendo in attività di spegnimento;
- procederà, attraverso una congrua valutazione, dimensionata sull'evoluzione futura dell'evento, a richiedere al COC l'invio di mezzi e personale, anche esterni alla giurisdizione, per il soccorso tecnico urgente della popolazione coinvolta;
- si mantiene costantemente in posizione utile a monitorare l'evoluzione dell'evento e a gestire le comunicazioni con le squadre del PT, con il COC e con il COP;
- mantiene costanti contatti con il COC per fornire indicazioni circa l'andamento dell'evento;
- effettua di concerto con il COP una valutazione sull'eventuale propagazione critica dell'evento in direzione delle strutture esposte, stima con congruo anticipo il tempo d'impatto sia del fumo che delle fiamme;
- qualora l'incendio non costituisca più pericolo per le strutture considerate a rischio, previa valutazione tecnica del DOS, informa il Sindaco per la riduzione della fase operativa al livello di ATTENZIONE;
- di concerto con il COC che valuta cartograficamente la situazione e nelle more dell'arrivo della Polizia Municipale o dei Carabinieri, istituisce il presidio dei cancelli ritenuti utili;
- coordina dal sito tutte le operazioni di evacuazione, rifugio e soccorso della popolazione;
- individua e verifica l'effettiva percorribilità delle vie di fuga o di rifugio;
- invia personale del PT e/o coordina volontari esterni per l'allestimento delle aree di EMERGENZA;
- accerta la completa evacuazione delle aree a rischio o la messa in sicurezza delle persone e lo comunica al COC;
- valuta di concerto con il COC la necessità di richiamare in servizio le squadre a riposo o i singoli componenti reperibili;
- valuta di concerto con il COC la necessità di ricorrere a squadre esterne al Presidio Territoriale;
- coordina l'intervento in sito delle eventuali squadre di volontari esterni inviate a soccorrere / evacuare la popolazione;
- coordina sul sito la raccolta di ogni informazione utile al censimento dei danni a persone o cose;
- comunica tempestivamente i dati del censimento al responsabile della funzione tecnica, aggiorna con cadenza oraria e comunque ove sussistano nuovi dati utili;

## FASE di ALLARME

### AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

- prende atto delle azioni poste in essere dall'addetto al PO e della scheda riassuntiva dell'evento, assume le funzioni di supporto sanità, assistenza alla popolazione, assistenza sociale e veterinaria;
- coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;
- aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili;
- si assicura della reale disponibilità di alloggio presso le aree di accoglienza individuate nel piano;
- effettua un censimento presso le principali strutture ricettive locali individuate nel Piano per accertare l'effettiva disponibilità di posti letto;
- provvede ad attivare il sistema di allarme previa precisa indicazione del Sindaco e qualora non già messo in atto dall'addetto al PO;
- coordina le attività di evacuazione delle aree a rischio;
- provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri, specificandone la nazionalità;
- assicura assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati;
- coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;
- garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa;
- garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza;

- garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza;
- provvede al ricongiungimento delle famiglie;
- fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile;
- garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto;
- valuta la possibilità di richiedere l'invio di mezzi di soccorso sanitario, in particolare dotati di presidi efficaci a gestire ustioni e intossicazioni da fumo;
- valuta la possibilità di richiedere soccorso urgente tramite elisoccorso;
- individua, tramite il personale del Presidio Territoriale, l'area più idonea ad effettuare un soccorso urgente tramite elicottero;
- si accerta della presenza di eventuali vittime e, previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria, coordina il trasporto presso l'obitorio comunale o presso una struttura ospedaliera preventivamente allertata;
- garantisce assistenza psicologica ai familiari delle vittime;
- richiede ogni informazione utile per accertare i danni subiti dal patrimonio zootecnico e mettere in sicurezza eventuali animali superstiti;
- coordina l'assistenza veterinaria al patrimonio zootecnico;
- coordina, unitamente al servizio veterinario competente e previa autorizzazione del sindaco, la distruzione di eventuali carcasse di animali;

## FASE di ALLARME

### AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE, MATERIALI E MEZZI, VOLONTARIATO, ASSISTENZA POPOLAZIONE O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

- prende atto delle azioni poste in essere dall'addetto al PO e della scheda riassuntiva dell'evento, assume le funzioni di supporto risorse, volontariato, materiali e mezzi;
- raccorda le attività tra le organizzazioni di volontariato (non ricomprese nel Presidio Territoriale) e le strutture individuate per il soccorso tecnico urgente per l'attuazione dell'evacuazione;
- qualora non già eseguito dal Presidio Territoriale, allerta le squadre per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione esposta, con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate;
- predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza;
- predispone ed effettua, di concerto con la funzione di supporto viabilità, il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento al Presidio Territoriale presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico;
- attiva, per il tramite delle strutture organizzative regionali e di concerto con la funzione di supporto viabilità, le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza;
- invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di attesa e di accoglienza;
- gestisce e coordina le aree di ammassamento di soccorritori e risorse;
- verifica l'esigenza e la disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione, valuta la necessità della predisposizione e dell'invio di tali materiali presso le aree di attesa e di accoglienza della popolazione;
- stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;
- mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;
- coordina la sistemazione presso le aree di attesa e di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura UTG e dalla Provincia;

## FASE di ALLARME

### *AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE supporto viabilità*

- *prende atto delle azioni poste in essere dall'addetto al PO e della scheda riassuntiva dell'evento, assume le funzioni di supporto viabilità, trasporti, circolazione e telecomunicazioni;*
- *nel caso che le comunicazioni con il COP e con la Prefettura UTG non siano state attivate, si adopera per attivarle, fornendo ogni informazione utile sull'attivazione del COC, sull'evento e sulle strutture a rischio;*
- *tramite la funzione di supporto tecnico, individua e dispone i cancelli filtro utili alla gestione in sicurezza dell'evento;*
- *qualora il Sindaco ordini l'evacuazione/rifugio della popolazione a rischio, provvede ad inviare, sentita anche la funzione di supporto tecnico, i mezzi delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, CFVA, Carabinieri);*
- *qualora si renda necessario organizzare una colonna di automezzi per procedere all'evacuazione delle strutture a rischio, procederà alla convocazione delle aziende utili allo scopo preventivamente individuate nel piano*
- *qualora ritenga non sufficienti le risorse locali, richiede l'intervento di mezzi esterni comunicando COP e alla Prefettura UTG il tipo e il numero dei mezzi necessari;*
- *stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Sindaco, con COP e Prefettura UTG, per la richiesta del materiale necessario all'assistenza della popolazione nelle aree di EMERGENZA;*
- *di concerto con la funzione di supporto tecnico verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di attesa e accoglienza della popolazione;*
- *di concerto con la funzione di supporto tecnico e attraverso i referenti dei cancelli, verifica e aggiorna la percorribilità delle vie di fuga, la fruizione di eventuali rifugi, e l'accessibilità alle aree di EMERGENZA;*
- *attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori di servizi di telecomunicazioni e dei radioamatori;*
- *predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio Territoriale;*
- *verifica la funzionalità degli apparecchi radio in dotazione ed eventualmente richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali;*
- *garantisce il funzionamento delle comunicazioni telefoniche;*

## **Post-evento**

***Il Sindaco, nelle fasi immediatamente susseguenti l'emergenza, mantiene attive le funzioni necessarie per gestire lo stato del ripristino.***

In questa fase il C.O.C., sarà configurato con le seguenti Funzioni:

- Tecnica di valutazione e pianificazione
- Assistenza della popolazione e Informazione
- Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità

La funzione **Tecnica di valutazione e pianificazione** svolge le seguenti azioni:

- Censisce i danni subiti dalle strutture pubbliche e private.

La funzione **Assistenza alla popolazione e Informazione** svolge le seguenti azioni

- Sostiene la popolazione allontanata dalle aree a rischio.

La funzione **Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità** svolge le seguenti azioni

- Bonifica delle aree colpite dall'evento